

Lodi

UNA SALA STRACOLMA DI PUBBLICO HA SALUTATO I TRE ILLUSTRI "AMBASCIATORI" LODIGIANI NEL MONDO

# Assegnati i Barbarossa 2010

## *Insigniti il vescovo Fisichella, Arditti e Granati*

■ Sono gli «ambasciatori» lodigiani nel mondo, tre figure di prestigio che hanno tenuto alto il nome del territorio.

Per il loro impegno al servizio della cultura, hanno ottenuto un riconoscimento l'arcivescovo monsignor Rino Fisichella, vescovo ausiliare di Roma e magnifico rettore della Pontificia università Lateranense. Poi il giornalista divenuto responsabile della comunicazione di Expo 2015, Roberto Arditti. E l'imprenditrice dell'omonima ditta orafa, Claudia Granati Buccellati.

A loro è stato tributato l'omaggio del premio Barbarossa, giunto ormai alla sua terza edizione. Un'iniziativa dell'associazione "Poesia, la vita", guidata da Laura De Mattè Premoli, che si è tenuta nel pomeriggio di sabato all'interno della sala dei comuni della Provincia.

A coordinare la manifestazione, il celebre vaticanista Rai Giuseppe De Carli, che ha introdotto gli illustri ospiti della serata.

Ad aprire la fila degli interventi il presidente della provincia, Pietro Foroni: «Qualsiasi progetto per il futuro del territorio non può che basarsi sull'orgoglio lodigiano. Dobbiamo essere consapevoli della nostra identità. Non siamo un quartiere o una succursale di Milano. L'importante è valorizzare storia e nostre tradizioni. Dobbiamo sentirci di più comunità e non un agglomerato di persone».

E il direttore del Cittadino, Ferruccio Pallavera ha rimarcato: «Dobbiamo amare di più la nostra terra, far conoscere maggiormente gli oltre 100 campanili che caratterizzano la nostra storia, dalla Paullese fino all'argine maestro del Po. Una tradizione che è fatta di straordinarie esperienze, ed eccellenze nella cultura, che vanno insegnate ai giovani».

E monsignor Giuseppe Cremascoli, dopo aver letto un messaggio del vescovo monsignor Giuseppe Merisi, è quindi entrato nel merito della saggezza popolare del Lodigiano, un excursus tra i motti del nostro dialetto. Un'affascinante relazione, a tratti ironica e persino edificante, sulle ricorrenze filosofiche dei proverbi, tra echi platonici e riferimenti alla devozione dei santi.

E dopo la relazione della promotrice De Mattè Premoli e le pubbliche congratulazioni del sindaco di Lodi, Lorenzo Guerini, è arrivato il momento dell'attesa consegna dei premi.

Di fronte ad una sala gremita di pubblico, sono stati chiamati vicino al palco uno dopo l'altro i tre premiati. Alla lettura delle singole motivazioni ha fatto seguito una breve intervista fatta da De Carli alle tre personalità.

Monsignor Fisichella ha riferito dei suoi stretti legami con il Lodigiano. «Sono parecchi i debiti di riconoscenza verso sacerdoti del territorio, tra cui monsignor Cremascoli che è stato il mio professore di greco e poi, tra i molti altri, anche don Virginio Andena - ha riferito - le mie origini di Codogno si notano inoltre nel mio modo di parlare». E non ha esitato anche a rispondere a domande delicate, ad esempio sul momento che sta attraversando la Chiesa, sotto attacco di alcuni media internazionali: «Sono convinto che ci sia una fiducia grande da parte dei fedeli, al di là delle strumentalizzazioni. Un affetto che sarà dimostrato il 16 maggio, al Papa e a tutta la sua chiesa in piazza San Pietro».

Poi Arditti, già direttore del quotidiano «Il Tempo», ha ricordato i suoi legami con il nostro territorio e parlato dell'esposizione internazionale di Milano nel 2015. «Sarà una grande occasione per tutto il Lodigiano. All'interno degli spazi della mostra ci saranno enormi serre, con cui far vedere come si coltiva nel Pianeta e in climi diversi».

Infine Buccellati ha raccontato la sua esperienza di guida di una grande impresa, la Mario Buccellati Diffusion Srl, i primi passi compiuti nel mondo dell'economia e il suo impegno da donna per la valorizzazione della cultura e per dare impulso al volontariato. «Tutti i fine settimana torno nel Lodigiano, a cui sono molto affezionata», ha confidato sul finale.

Matteo Brunello



In alto, Pietro Foroni presidente della Provincia di Lodi consegna il premio Barbarossa a monsignor Fisichella. A sinistra, Lorenzo Guerini sindaco di Lodi consegna il Barbarossa 2010 a Claudia Granati Buccellati.

A lato, il giornalista Rai Giuseppe De Carli nel corso dell'intervista pubblica a Roberto Arditti.

Nelle due foto in basso il tavolo dei relatori (da sinistra Ferruccio Pallavera, Giuseppe Cremascoli, Lorenzo Guerini, Pietro Foroni, Laura De Mattè, Giuseppe De Carli) e il folto pubblico che ha gremito la sala (in prima fila si notano tra gli altri il prefetto, il presidente del Tribunale, il tenente colonnello dei carabinieri e il questore di Lodi)



LA CERIMONIA SI SVOLGERÀ NEL TARDO POMERIGGIO DI SABATO PROSSIMO 24 APRILE NELLA SALA DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI LODI

# Premio Barbarossa a tre lodigiani illustri

*La benemerenzia a Rino Fisichella, Claudia Buccellati, Roberto Arditti*

■ Premio Barbarossa, anno terzo. Le benemerenzie 2010 saranno assegnate a tre lodigiani illustri: monsignor Rino Fisichella rettore magnifico dell'Università Lateranense e presidente della Pontificia Accademia per la Vita, Roberto Arditti direttore delle relazioni esterne e comunicazione di Expo 2015, Claudia Granati Buccellati imprenditrice.

La cerimonia si svolgerà sabato prossimo 24 aprile alle ore 18 presso la sala dei Comuni della Provincia di Lodi, in via Fanfulla 12.

Gli inviti sono stati diramati da Laura De Mattè Premoli presidente dell'Associazione "Poesia, la Vita" e da Pietro Foroni presidente della Provincia di Lodi.

Prenderanno la parola Lorenzo Guerini sindaco di Lodi, Mariano Peviani assessore alla cultura della Provincia di Lodi, Ferruccio Pallavera direttore del "Cittadino", Giuseppe Cremascoli presidente onorario dell'Associazione "Poesia, la Vita" che interverrà sul tema "La filosofia della vita nei proverbi del dialetto lodigiano". Coordinerà Giuseppe De Carli, giornalista Rai.

Il Premio Barbarossa è alla sua terza edizione. È stato istituito nel 2008 nel contesto dell'85° anniversario della fondazione di Lodi e viene assegnato alle personalità del territorio del Lodigiano che si sono fatti notare in campo culturale a servizio del territorio.

La prima edizione, quella del 2008, andò alla scrittrice Zaira Zuffetti (autrice, tra l'altro, di uno splendido epistolario su casa Montale), a don Vittorio Soldati (cui spetta il merito di aver restaurato, valorizzato e rilanciato la bellissima abbazia del Cerreto) e al direttore del Cittadino Ferruccio Pallavera.

I premiati dello scorso anno furono Giuseppe Merisi vescovo di Lodi e presidente di Caritas Italiana, Anna Maria Tarrantola vice direttore generale della Banca d'Italia e Alessio Gorla consigliere d'amministrazione della Rai.

L'iniziativa di assegnazione del premio Barbarossa è assunta dall'Associazione "Poesia, la vita", la stessa che ha costituito il Centro Studi "Ada Negri" presso il quale si trovano depositati migliaia di documenti della nota poetessa lodigiana.

## Mons. Fisichella, grande fermezza, saldezza di principi



Monsignor Fisichella, rettore della Lateranense

■ Professore di Sacra Teologia alla più celebre delle università pontificie, la Gregoriana; vescovo ausiliare di Roma e poi Magnifico Rettore della Pontificia Università Lateranense (l'Università del Papa); parroco della Camera dei Deputati; membro di due delle più importanti Congregazioni della Santa Sede, quelle delle Cause dei Santi e della Dottrina della Fede. Monsignor Rino Fisichella, arcivescovo dal 2008, è anche presidente della Pontificia Accademia della Vita. Ha scritto come autore o curatore 23 volumi tradotti nelle principali lingue. Chiamato diverse volte in tv ad esporre il punto di vista della Chiesa cattolica su temi spinosi e controversi, ha dimostrato grande fermezza, saldezza di principi. Sempre ha avuto il coraggio di dire la verità anche quando questa è urticante. Per il suo acume, il suo "intellectus fidei", monsignor Fisichella è uno dei doni più preziosi che la Chiesa laudense ha offerto alla Chiesa universale.

## Claudia Granati Buccellati: l'imprenditrice



Claudia Granati, responsabile della Buccellati

■ Donna poliglotta, curiosa e dai molteplici interessi. Cittadina del mondo. Laurea in lettere antiche e specializzazione in marketing aziendale alla Bocconi. Imprenditrice, responsabile marketing, immagine e comunicazione della "Mario Buccellati srl". Insieme al marito Lorenzo fonda la "Mario Buccellati Diffusion srl", della quale è amministratore unico. Da sempre è attenta al sociale e alla vita culturale. Nella "Milano da bere" si occupa di non vedenti e udiolesi, anziani. Col' allora ministro della Sanità Sirchia si inventa i "custodi sociali" per soccorrere i cittadini della terza età. Modello di assistenza esportato in altre città. Presidente dell'Associazione di Via Montenapoleone, sostiene in prima persona il Teatro alla Scala nei momenti più delicati della sua storia. Ma in lei è rimasto l'incantamento della bambina che contemplava il paesaggio dolce della campagna attorno a Cavenago d'Adda. Non ha dimenticato la nostra terra. È diventata parte della sua vita. Vi torna, infatti, spesso nel suo "buen retiro", in una magnifica cascina vicino a Lodi.

## Roberto Arditti: comunicatore e voce di Expo 2015



Roberto Arditti, scrittore e giornalista

■ Roberto Arditti: scrittore e giornalista "border line". Laurea in discipline economiche e sociali alla Bocconi, nel 1989 si avvicina alla politica ed ha un incarico nel Gabinetto del presidente del Senato, Giovanni Spadolini. Direttore di RTL 102.5 News, autore di "Porta a Porta" di Rai 1, capo della comunicazione del Ministero dell'Interno; prima editorialista e poi direttore responsabile del quotidiano romano "Il Tempo". Dal 1 aprile di quest'anno è stato nominato direttore della comunicazione dell'Expo universale 2015 che ha come tema: "Nutrire il pianeta. Energia per la vita". Da questo osservatorio universale seguirà uno degli eventi più significativi di questa prima parte del primo secolo del terzo millennio. All'Expo 2015 di Milano, infatti, parteciperanno ben 175 Paesi. E così un lodigiano doc sarà protagonista di un evento di portata storica. Responsabile della riuscita di una manifestazione che porterà, in quest'ora magnifica e terribile, l'intero pianeta ad interrogarsi sul proprio futuro.

## Settimana della cultura, domani appuntamento in Santa Chiara Nuova



Il coro affrescato di Santa Chiara Nuova

■ Nell'ambito della dodicesima edizione della Settimana della cultura, l'Associazione "Poesia, la vita" anche quest'anno organizza una manifestazione che si svolgerà nella giornata di domani, domenica 18 aprile, presso il salone di Santa Chiara Nuova, in via delle Orfane a Lodi.

Il programma si svolgerà in due momenti differenti.

Alle ore 16 si terrà "Lodi nel canto di Ada Negri": si tratterà di un itinerario in città, con partenza da Santa Chiara Nuova, alla scoperta dei luoghi che hanno caratterizzato la vita e le opere della poetessa Ada Negri.

Alle ore 17.30 presso il coro affrescato verrà presentato il volume "Dio all'origine della bellezza" di Rino Fisichella e Ugo Maffi, con l'esposizione delle opere originali e della "Croce delle solitudini". All'indirizzo di salute delle autorità seguiranno gli interventi di Silvana Garufi socio onorario della Associazione "Poesia, la Vita", di Giuseppe Cremascoli presidente onorario della Associazione "Poesia, la Vita", del poeta Guido Oldani. Intermezzi musicali di Flavio Ferrandi al flauto.